

Montauro, interviene l'esperto

Incubo scorie ma l'Arpacal smaschera il "trucco"

Amplificata la radioattività
naturale presente nel suolo

Sabrina Amoroso
MONTAURO

A smontare le accuse che indicavano nella spiaggia di Montauro un rischio di radioattività interviene nelle ultime ore l'Arpacal che, con il fisico Salvatore Procopio, chiarisce i dubbi suscitati dal servizio televisivo andato in onda sulle reti nazionali.

«Prima di ogni misurazione spiega il dott. Procopio - si deve tarare in laboratorio la strumentazione utilizzando una camera di ionizzazione per misurare quello che comunemente viene chiamato "fondo di radioattività" che è naturalmente presente sul nostro pianeta. Un fondo non omogeneo che, ad esempio, ad Orvieto si attesta sui 50, 60 nanogrey mentre in Calabria i valori oscillano da 96 a 100 nanogray. Il livello del fondo ambientale - continua il fisico dell'Arpacal - è il punto di partenza da tenere in conto quando si parla di scorie radioattive per realizzare verifiche che, contrariamente a quanto detto, sono effettuate da anni in Calabria. Sull'area montaurese è corretto dire che si sta riattivando un processo di misurazione già esistente i cui dati non sono stati diffusi perché questa competenza, per legge, è riservata alla Pre-

fettura. Le misurazioni sono assai differenti da quelle osservate in tv realizzate con uno strumento bandito da una norma internazionale. L'uso del contatore "geiger" è sconsigliato persino nelle lezioni di educazione ambientale delle scuole perché i dati che fornisce non sono affidabili. L'esecuzione delle misurazioni in questione, poi, implicano una professionalità che non credo possa essere trasmessa nei corsi di giornalismo. Se non fosse così, si saprebbe che la radioattività si misura ad un metro di altezza da terra e che a livello del mare la componente cosmica inizia a diventare importante solo dopo i 1.000 metri. Questo vuol dire che la radioattività che registriamo e che chiamiamo "radioattività naturale", è data per la maggior parte dal suolo. In alcune zone costiere dove è presente un minerale che contiene uranio e todio questa radioattività naturale può aumentare, come nel caso della costa di Montauro. Nelle rilevazioni televisive, poi, le misurazioni sono state



**Procopio
chiarisce tutti
i dubbi che
la tv nazionale
aveva posto**



La spiaggia di Montauro. Dopo la Prefettura, anche l'Arpacal ridimensiona il caso

Al Senato

Interrogazione di Pietro Aiello

● Sul caso della presunta radioattività nella costa ionica calabrese, il senatore Pietro Aiello ha presentato interrogazione a risposta scritta ai ministri della salute, dell'ambiente e della giustizia chiedendo loro di attivarsi al fine di predisporre, di concerto con gli organismi regionali preposti, un approfondimento tramite un piano straordinario su quanto denunciato.

eseguite vicino ad un blocco di cemento che, come altri materiali di costruzione, fornisce a sua volta una componente ulteriore da tenere in considerazione: le misure al centro della spiaggia sarebbero state diverse». Il fisico poi fornisce una spiegazione al fenomeno ripreso dalle telecamere che vedeva l'innalzamento dei valori man mano che si scavava nella sabbia. «Le radiazioni quando si scava un tunnel rimbalzano e subiscono un effetto amplificazione al netto dello strumento che le misurava che non è stato in grado di discriminarlo, è cosa, poi risaputa che aumentano man mano che ci si avvicina al nucleo della terra. Bisogna aver fiducia nelle istituzioni».